

DOMENICA 18 DICEMBRE 2005 PAGINA 1, 16 e 17 FOGLIO 1-4

Alta onoreficenza per due illustri personaggi della nostra regione

Premiati Marinelli e Cannata

L'industriale e il Rettore insigniti del Mantello dal sin laco di Agnone



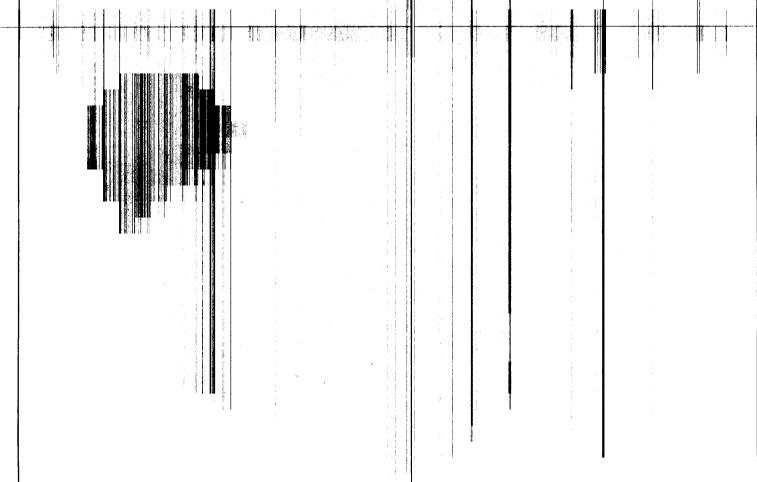
RITAGLIO STAMPA E IMPAGINAZIONE A CURA DI MARIO CARUSO



DOMENICA 18 DICEMBRE 2005 PAGINA 1, 16 e 17 FOGLIO 2-4

Il Mantello a Marinelli e Cannata



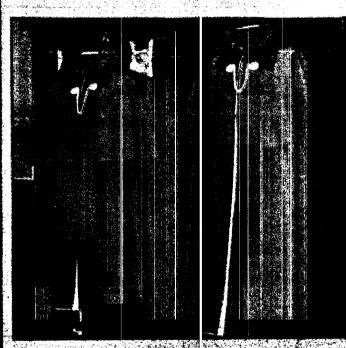




> DOMENICA 18 DICEMBRE 2005 PAGINA 1, 16 e 17 FOGLIO 3-4

LA NOTA

Un mantello, mille storie



Daniela Martelli 🧢 🛝

La nostra laboriosa gente di montagna si è protetta dai rigori dell'inverno con il mantello, simbolo del caldo e del riparo. Agnone cui todisce una lunga storia legata al "Mantello" che negli anni è diventato il simbolo di un'alta onorificenza che ieri è toccata a Cannata e Marinelli, ma che in passato ha avuto altri insigni predecessori.

La cittadina alto molisana si è segnalata da sempre per la sua vivacità culturale, facendo segnare un altro punto a suo favore proprio con la realizzazione del premio, che intende gratificare le maggiori personalità che hanno dato lustro all'intero Molise, non solo alle sue zone d'altura.

Sindaci, senatori ed onorevoli si sono prodigati negli anni per la riuscita di questa manifestazione che segna il picco della vita culturale della città che da sempre ha vissuto all'insegna del sapere. Uno dei punti di ritrovo di Agnone resta il Caffè letterario, che la dice lunga sulla tradiz one della città che si è sempre distinta per la qualità della vita, rimanendo al tempo stesso sempre umile, ricordando le origini contadine della gente molisima, abituata al lavoro duro e a mille sacrifici. Ritrovarsi in teatro, sul palco, a ricevere il mantello è stata una emozione forte anche per un industriale del luogo del calibro di Marinelli e di uomo a tutto tondo, che ne ha vissute tante, come Cannata. A far da bordura alla serata è stata invitata la crema della società molisana.



DOMENICA 18 DICEMBRE 2005 PAGINA 1, 16 e 17 FOGLIO 4-4

Al suo no delle dolci note della "pastorale agnonese", si è aperta la VII edizione de "IL MANTELLO". Anche quest'an-no come: la tradizione vuole, sono stati insigniti del prestigioso premio due uomini che grazie alla loro opera hanno dato lustro al Molise: la Pontificia Fonderia Marinelli nella persona Armando Marinelli, per aver portato la melodiosa "voce degli angeli" nei cinque continerati, facendo conoscere quell' artigianato che nel passato ha fatto vantare ad Agnone l'appellativo di "Atene del Sannio", e in via eccezionale al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise prof. Giovanni Cannata, che pur non essendo molisano, ha saputo lavorare affinché l'Università del Molise divenisse un vero e proprio fiore all' occhiello della nostra piccola regione.

L' università a cui Agnone, pur non avendo una facoltà universitaria, è molto legata perché, come quasi tutti sanno l' università è stata fortemente voluta da un agnonese: il senatore Remo

Ma perché il "Mantello"? Questo capo di abbigliamento, che ci riallaccia al nostro passato, usato da nobili e popolani, simbolo di potere, e mezzo per scaldare i pastori nelle fredde notti molisane.

Il Mantello come ha sottolineato, il sindaco di Agnone Gelsomino De Vita, è proprietà di Agnone e del Molise intero, dunque quale modo migliore per rendere onore a chi ha reso onore a chi ama la sua terra.

Il "Mantello", meglio conosciuto ad Agnone con il nome di "Cappa" è tuttora utilizzato dai portatori di 'Ndocce nella magica sera del 24 dicembre. Agnone in questo modo, ha voluto ringraziare I Marinelli e il Rettore Cannata a modo suo, donando loro quello che per lei è più caro, con la speranza che entrambi continuino a lavorare affinchie il Molise possa continuare la sue scalata e giungere sulla vetta ambita della new economy.